

Così il Comune assiste i dipendenti

di **Federica Venni** • a pagina 5

Spese legali e consulenti a sostegno così il Comune fa scudo ai suoi dirigenti

di **Federica Venni**

Un cordone di protezione per dirigenti e funzionari. Nel silenzio politico di questi giorni, in cui il sindaco Beppe Sala ha detto di voler leggere gli atti delle inchieste prima di commentare le ultime vicende, Palazzo Marino ha due obiettivi: incassare il prima possibile il "salva-Milano" per far ripartire le 150 pratiche edilizie bloccate agli sportelli dell'urbanistica e per restituire qualche certezza agli investitori immobiliari, e proteggere i suoi dipendenti.

Già qualche mese fa era stato confezionato un avviso pubblico – che resta sempre aperto – per trovare avvocati che difendano gli indagati, con spese legali interamente a carico del Comune e con la richiesta di risarcimento prevista solo in caso di condanna definitiva. Ora Palazzo Marino ha ingaggiato anche tre esperti che fanno da consulenti ai funzionari del Sue (lo Sportello unico per l'edilizia) sia per quanto riguarda le questioni tecnico-inter-

pretative delle norme, ma soprattutto per quanto riguarda le monetizzazioni e gli oneri di urbanizzazione. Un capitolo delle inchieste, questo, che preoccupa quanto le accuse di abuso edilizio, se non di più visti gli ingenti eventuali risarcimenti economici da mettere sul tavolo. E per persone che guadagnano 1.400 euro al mese la faccenda è molto seria. Uno dei consulenti è l'avvocato e professore dell'università Cattolica Alberto Fossati, ex sindaco di Abbiategrasso e ora consigliere di centrosinistra. Fossati è già stato consulente sull'urbanistica per alcune amministrazioni comunali. A lui sono stati affiancati altre due figure: un tecnico urbanista che arriva da Roma e uno da Venezia che lavora per quantificare le monetizzazioni e gli oneri di urbanizzazione. Un segnale che per i sindacati della funzione pubblica è sicuramente utile: «Del resto l'amministrazione non può fare molto altro», spiega un lavoratore del Comune. C'è chi parla di clima di «terrore» tra i dipendenti, ma soprattutto di «stanchezza», dal momento che le indagini dei pm

stanno per compiere un anno esatto. I rappresentanti dei lavoratori stanno valutando se sia il caso o meno di imbastire qualche iniziativa per far sentire la propria voce, ma linea prevalente è quella di tenere per ora un profilo basso, sperando che il salvagente normativo che sarà votato martedì 19 novembre in Parlamento metta in sicurezza le firme che appongono sulle pratiche edilizie. Si sta alla finestra, dunque: «L'unica cosa che ci interessa è la tutela dei dipendenti nel rispetto del lavoro della magistratura», dice Giovanni Molisse, segretario della Fp Cgil.

Un avviso pubblico per ingaggiare gli avvocati che difenderanno gli impiegati coinvolti E adesso Sala nomina un pool di esperti



Sindaco Giuseppe Sala



Peso: 1-1%, 5-24%